

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529
C.F. / P.I. 80010250365



Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>

**ESAME DI STATO
DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI**

CLASSE 5° S

Indirizzo

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

A.S. 2013-2014

MAGGIO 2014

Contenuti:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

Insegnamenti dell'area comune

italiano
storia
matematica
educazione fisica
religione

Insegnamenti dell'area di indirizzo

lingua straniera inglese
economia aziendale
applicazioni gestionali
diritto ed economia
informatica

3. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5° S Indirizzo: Tecnico della gestione aziendale

1	AKPATA MARY AKPAMBANG
2	BALBONI STEFANIA
3	BIOLCHINI GIORDANA
4	BRUNO PREZIOSA
5	CANTORE FRANCESCA
6	DE SARIO CHIARA
7	DE VIVO SILVIA
8	DEIANA GRECA VITTORINA
9	FALCONE MORENA
10	FOBI LOUISA DURDWAA
11	FROLOVA NATALYA
12	LEPRE PAOLA
13	NARDINO FRANCESCA
14	PETROVA SVITLANA
15	ROSI RICCARDO
16	SULA MAJLINDA
17	TERLIZZI FRANCESCO
18	VERZELLI MIRELLA
19	VILLANUEVA CHERRY ANN
20	VITALE CARMELA

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE

(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Il **Tecnico della Gestione Aziendale** è una figura professionale che può operare in aziende di varia natura e dimensione, sia di tipo industriale che di tipo commerciale. Utilizzando i sistemi di Office Integration e Automation per la raccolta e la rielaborazione delle informazioni, il Tecnico della gestione aziendale può intervenire attivamente nel coadiuvare l'imprenditore nelle scelte legate ai processi commerciali dell'azienda in cui è inserito.

Il Tecnico della gestione aziendale possiede ampie conoscenze organizzative della funzione commerciale, delle normative e degli aspetti finanziari ad essa collegati.

Ha inoltre una buona conoscenza della lingua inglese, in particolare della terminologia tecnica legata al settore, sa utilizzare le tecnologie multimediali per effettuare ricerche e analisi di mercato finalizzate alla pianificazione strategica di azioni promozionali, è infine in grado di fornire utili supporti nelle tecniche di gestione, sviluppo e coordinamento delle reti di vendita. Egli utilizza e quindi conosce gli strumenti di lavoro specifici del nuovo Ufficio Commerciale Telematico, integrando le conoscenze di marketing con la conoscenza delle caratteristiche e potenzialità di Internet, che sa utilizzare e gestire come strumento di marketing, promozione e immagine aziendale. In sintesi il Tecnico della gestione aziendale sarà in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- Gestire gli ordini;
- Eseguire le operazioni preparatorie o applicative del piano di vendite;
- Interagire con l'esterno al fine di reperire le informazioni inerenti gli input produttivi con capacità di controllo dei documenti relativi;
- Compilare, elaborare, analizzare ed utilizzare documenti e procedure contabili automatizzate;
- Conoscere le funzioni di marketing, le dinamiche di mercato, la pianificazione del prodotto, le politiche di distribuzione, le modalità di determinazione dei prezzi, le strategie promozionali;
- Conoscere ed utilizzare gli strumenti della comunicazione;
- Conoscere ed utilizzare i software specifici dell'area;
- Conoscere ed utilizzare almeno una lingua straniera per comunicazioni verbali e scritte specifiche dell'area commerciale;
- Utilizzare la posta elettronica;
- Gestire un semplice sito web aziendale ed effettuare ricerche di informazioni su Internet.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **(Storia della classe)**

La classe 5S, nel corrente anno scolastico, risulta composta da 20 alunni (2 maschi e 18 femmine). Parte degli studenti frequenta regolarmente; una parte invece frequenta in modo discontinuo anche a causa del fatto che sono studenti lavoratori. In particolare, due allievi presentano alla metà di maggio assenza di valutazioni in alcune discipline a causa proprio della mancata frequenza.

Gli studenti provengono tutti dalla classe 4S dell'istituto Cattaneo di Modena, ad eccezione di quattro di essi che hanno frequentato la classe quinta nell'anno scolastico precedente. La classe all'inizio dell'anno scolastico presentava prerequisiti mediocri, dovuti in parte a lacune pregresse. Molti degli allievi che approdano al corso serale hanno avuto un percorso scolastico accidentato; se si aggiunge che l'orario delle lezioni risulta di fatto ridotto rispetto all'orario diurno appariranno evidenti le difficoltà nel raggiungere una idonea preparazione in tutte le discipline.

Per quanto riguarda le capacità di concentrazione e comprensione, la situazione si presenta eterogenea, questo anche per quanto riguarda l'impegno individuale e gli appunti presi.

Una minima parte presenta lacune nell'espressione scritta e orale e altri limitate capacità logico-matematiche. Un gruppo di studenti, invece, mostra capacità cognitive di buon livello. Si segnala inoltre la presenza di sei allieve straniere, che, pur avendo un discreto livello di padronanza linguistica nella comunicazione informale, presenta lacune nell'acquisizione dell'italiano come lingua formale nello scritto e nello studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti, si demanda alle relazioni delle singole discipline.

Obiettivi

Nella definizione degli obiettivi il consiglio di classe ha tenuto conto della particolarità del corso serale. Il raggiungimento di un linguaggio tecnico specifico delle discipline ed il raggiungimento delle competenze nell'uso e nella scelta di linguaggi appropriati è stato considerato un obiettivo importante. Da tenere presente anche la capacità di orientarsi nella comprensione e nella elaborazione dei testi proposti, la capacità di saper produrre un

testo argomentativo e la capacità logico/organizzativa nell'impostazione delle argomentazioni.

In sintesi gli obiettivi trasversali e comuni del consiglio di classe sono:

- acquisire una migliore cultura di base;
- acquisire una sufficiente autonomia metodologica;
- potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

Nel seguito sono rappresentati nel dettaglio ed a titolo indicativo gli obiettivi educativo-formativi articolati nei tre sottogruppi (A e B) e gli obiettivi cognitivi articolati nei due sottogruppi (C e D).

Obiettivi educativi formativi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s. 2013-14 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati nei due sottogruppi (A e B) di seguito riportati:

A. PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B. LAVORARE IN GRUPPO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
2. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
3. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
4. la capacità di operare scelte consapevoli.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti (articolati nei due sottogruppi C e D):

C. COMUNICARE IN MODO EFFICACE

1. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
2. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
3. comprendere codici e registri diversi;
4. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
5. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

D. RISOLVERE PROBLEMI

1. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;
2. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
3. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
4. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;
5. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

Nessuna

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Le previste attività di recupero, come deliberato a livello collegiale e successivamente dal consiglio di classe sono state svolte in itinere durante le ore di lezione. In particolare, all'inizio del secondo quadrimestre, sono state effettuate due settimane di pausa didattica nelle diverse discipline. Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero in itinere.

Criteri di valutazione

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, della sua storia, delle metodologie didattiche e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico. In particolare si è proceduto, ad inizio d'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione. Con particolare riferimento a questi ultimi, si riportano di seguito i criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale.

Conoscenze/abilità/competenze	Voti
L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.	1
L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.	2
L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nella esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.	3
L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.	4

L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.	6
L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.	7
L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazione nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.	9
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazione nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.	10

Come prevede la normativa sugli Esami di Stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte:

- ✓ una simulazione relativa alla prima prova, italiano;
- ✓ due simulazioni relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B;
- ✓ una simulazione di seconda prova, economia aziendale.

Per la valutazione delle prove di simulazione dell'Esame di Stato, sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S

MATERIA	DOCENTE
Italiano - Storia	Tagliazucchi Daniela
Matematica	Arabini Elena
Lingua Inglese	Campana Lorena
Educazione fisica	Zanasi Enrico
Economia Aziendale	Carretti Vanni
Applicazioni gestionali	Cormano Addolorata
Diritto ed economia	Benassati Sabrina
Informatica	Casini Giada

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5S Indirizzo: TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

EVENTUALI ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE:

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Tagliazucchi Daniela

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M.Sambugar, G.Salà: *LM Il Novecento*, C.Ed. La Nuova Italia

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Appunti e fotocopie fornite dal docente

MACRO ARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO:

MODULO 1 - Generi letterari: percorso sul romanzo

Il romanzo storico e il realismo ottocentesco:

Alessandro Manzoni : formazione culturale – ideologia e poetica; eredità dell'Illuminismo e profonda religiosità.

I promessi sposi (genere, temi, finalità, peculiarità del realismo manzoniano, tecniche narrative, personaggi, la revisione linguistica).

Il motivo della scelta del genere letterario; il nuovo pubblico.

Il romanzo storico: il rapporto tra vero e invenzione.

Il romanzo di formazione e la figura di Renzo.

I tumulti a Milano (stralci dai capitoli 12 e 13) → la visione economica di Manzoni; la psicologia della folla).

La voce narrante; il narratore onnisciente e l'ironia manzoniana (testo: dal cap. 1 *Quel ramo del lago di Como...*).

Il pessimismo manzoniano e 'il finale senza idillio' (testo: *il sugo della storia*, cap. 38).

Confronti con il romanzo verista.

Il Positivismo (collegamenti con gli argomenti affrontati in Storia); il razionalismo, la teoria evoluzionistica, il 'darwinismo sociale'.

Il romanzo naturalista francese (in generale).

Il romanzo e la novella verista: contesto storico-sociale, scopo programmatico del 'Ciclo dei vinti', tecniche narrative - artificio della regressione, l'eclissi del narratore, lo straniamento, il progresso e la sconfitta dei più deboli; Il pessimismo verghiano. I Malavoglia e Mastro don

Gesualdo: trama in generale. Gli effetti del progresso in realtà arretrate e la rappresentazione del tipo borghese. L'isolamento sociale di Gesualdo.

Testi:

Giovanni Verga:

Prefazione ai Malavoglia.

Da I Malavoglia: La casa del nespolo (cap. I).

Da 'Vita dei campi': Rosso Malpelo, La Lupa, Libertà.

Da 'Novelle rusticane': La roba.

La cultura del Decadentismo: molteplicità e talora contraddittorietà di componenti.

La crisi delle certezze scientifiche e dei valori, le tendenze irrazionalistiche; Nietzsche e il "superuomo"; la psicoanalisi freudiana (generalità).

Il romanzo del Decadentismo: generalità.

Testi: Gabriele D'Annunzio: *Il Piacere*, II (Andrea Sperelli)

Il romanzo di memorie, il romanzo – documento, il 'bisogno di raccontare' : Primo Levi : *Se questo è un uomo* : lettura integrale dell'opera

(n.b. i seguenti contenuti del modulo sono ancora da svolgere o terminare alla data del 15 maggio):*

**Svevo e la destrutturazione del romanzo ottocentesco*

Testi: da *La coscienza di Zeno*:

La Prefazione del dottor S.

Il fumo (cap. 3)

La vita è inquinata alle radici (conclusione del romanzo)

*La novità della narrativa pirandelliana

Il relativismo

Il 'metateatro'

Testi:

dal saggio *L'umorismo*: parte II, capitolo 5: il 'sentimento del contrario'

Pirandello: da *Il fu Mattia Pascal*: capitolo 7 : Cambio treno

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: l'inizio del dramma

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

MODULO 2 – La lirica e il ruolo del poeta nella società

Testi (in traduzione italiana):

La lirica del Decadentismo

Charles Baudelaire: *Les Fleurs du Mal : Corrispondenze - L'Albatro*

La 'caduta dell'aureola'

Arthur Rimbaud : *Poésies: Vocali* Il poeta 'veggente'

Giovanni Pascoli: vita ed opere principali. Il simbolismo pascoliano

Il poeta 'fanciullino'. Il 'nido'

La novità del linguaggio pascoliano ; il fonosimbolismo

Testi

Giovanni Pascoli: da *Il fanciullino* I, II

Da *Myrica: Lavandare - Il lampo - Il tuono - Il temporale - X Agosto – Novembre*

Da *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

Da *Poemi conviviali: L'Ultimo viaggio* : Ulisse e le Sirene → confronto con l'Ulisse dantesco XXVI canto Inf; → v. Primo Levi : *Se questo è un uomo* capitolo XI 'Il canto di Ulisse'; capitolo I : il viaggio verso l'inferno del lager

La grande proletaria si è mossa , lettura di stralci→ collegamento con Storia, il contesto storico-culturale, l'età giolittiana

Il panismo dannunziano; il poeta-vate

Gabriele D'Annunzio: da *Alcyone*:

La pioggia nel pineto

Il notturno : lettura di passi scelti

Il futurismo: caratteri generali del movimento futurista

L'*Allegria* di Ungaretti e la poetica della parola

Testi

Giuseppe Ungaretti: da *L'Allegria: Il porto sepolto - Veglia - I fiumi – Soldati - San Martino del Carso- Mattina - Fratelli*

(n.b. i seguenti* contenuti del modulo sono ancora da terminare o svolgere alla data del 15 maggio) :

*Montale e la poetica della 'negatività' (alcuni aspetti della poetica montaliana in relazione alla tematica affrontata nel modulo)

Eugenio Montale

Da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola – Spesso il male di vivere*

I limoni (eventualm.)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE : Storia

METODI, MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO:

- articolazione del programma in unità didattiche coerenti con le finalità e gli obiettivi;
- lezioni frontali, arricchite anche dal ricorso a schemi, sintesi dei principali concetti, fotocopie fornite dall'insegnante, ecc;
- letture, analisi e interpretazione di testi, discussione in classe sui contenuti e messaggi relativi, volta a sollecitare un approccio critico e creativo alla disciplina, con collegamento anche a temi di interesse storico e di attualità .

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe mostra di avere acquisito, mediamente, un profitto sufficiente per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti disciplinari. Si rileva un miglioramento del livello di preparazione rispetto all'inizio dell'anno. Qualche studente presenta tuttavia maggiori difficoltà sul piano delle capacità linguistiche ed espressive, soprattutto per quanto riguarda le prove scritte. Durante le lezioni c'è stata partecipazione al dialogo educativo e si è avuto interesse nei confronti della materia, anche se, durante l'anno, la frequenza della maggior parte degli studenti è stata discontinua (per alcuni saltuaria). Questo fattore sicuramente ha rallentato lo svolgimento del programma prestabilito e costretto ad operare tagli in particolare sul numero dei testi letti e analizzati in classe . Raramente, durante le prove di verifica e /o interrogazioni, erano presenti tutti o quasi tutti gli studenti, più spesso – specialmente durante il I quadrimestre, era presente solo una minoranza della classe. Tenendo conto che si tratta di studenti lavoratori, quando possibile, tali verifiche sono state ripetute per poter conseguire un accettabile numero di voti. Comunque il comportamento della classe, durante le lezioni, è risultato in generale corretto e collaborativo, disponibile al dialogo e al confronto di idee.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: verifiche scritte (tipologie A,B,C,D), verifiche orali, verifica formativa (domande informali) .

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: almeno 6 prove (scritto/orale)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: 4 ore per lo svolgimento delle prove secondo le tipologie dell'Esame di Stato, 2 ore per analisi del testo 'brevi'.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO:

Scritto: Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, allegata in calce alla simulazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.

Le voci sono, in sintesi, correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento (gli ultimi due punti citati riguardano un livello superiore alla sufficienza).

La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 10/15

Orale: La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti . L'approfondimento, l'originalità e la capacità di operare in autonomia collegamenti, anche a livello interdisciplinare, riguardano un livello superiore alla sufficienza.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Daniela Tagliazucchi

Francesca Cantore

Francesca Nardino

RELAZIONE FINALE:

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Tagliazucchi Daniela

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: E. Zanette: *Interrogare il passato*, vol.2: Il Novecento. Ed.Scolastiche Bruno Mondadori.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Appunti e fotocopie fornite dal docente

MACRO ARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO:

MODULO 1 L'Italia unita: Stato e società nell'età della Destra e della Sinistra 'storica'

- La Destra storica e il completamento dell'unificazione italiana. Il problema dell'annessione di Roma e del Lazio → collegamento con gli eventi internazionali: la guerra franco – prussiana e il crollo del Secondo Impero francese. La politica di Bismarck e l'unificazione tedesca. La 'Comune' di Parigi.
- I problemi dell'Italia unita. L'accentramento amministrativo; il debito pubblico; il Mezzogiorno e il brigantaggio.
- La Sinistra storica: le riforme, il trasformismo, la scelta protezionista; gli inizi dell'avventura coloniale. L'età crispina. L'autoritarismo.
- La crisi di fine secolo

MODULO 2 Industrializzazione e società; l'imperialismo: la spartizione coloniale del mondo.

- Lo sviluppo industriale dell'Europa nell'Ottocento e nei primi del Novecento. I nuovi beni di massa; taylorismo, fordismo.
- I monopoli; potere economico e potere politico.
- Le conseguenze sociali dell'industrializzazione.
- I caratteri dell'imperialismo; le ragioni della conquista; le mete
- Il socialismo scientifico (generalità)
- La società di massa; cultura, istruzione e consenso; l' 'opinione pubblica'. Nascita dei 'partiti di massa'
- Le contraddizioni della 'belle époque'
- Attualità: dalla seconda alla terza rivoluzione industriale.

MODULO 3 L'età giolittiana

- La politica interna di Giolitti
- Socialisti, cattolici, nazionalisti
- Il decollo industriale
- La ripresa dell'espansione coloniale
- Le elezioni e il suffragio universale maschile

MODULO 4 Guerra e rivoluzione

- La prima guerra mondiale:
- Cause politiche, economiche, ideologiche. Il sistema di alleanze. Instabilità regionali.
- cronologia e avvenimenti essenziali
- La guerra di posizione
- La nuova tecnologia militare
- La guerra totale
- L'entrata in guerra dell'Italia: neutralisti e interventisti. Il patto di Londra. Il fronte italiano.
- Il critico 1917.
- Le conseguenze della guerra e la fine del primato europeo.
- I trattati di pace. Il programma del presidente Wilson.
- La rivoluzione russa : le ragioni della rivoluzione, le fasi , la dittatura rivoluzionaria, la guerra civile e il comunismo di guerra; la NEP

MODULO 5 La crisi del '29: conseguenze economiche e politiche

- Cause del boom economico statunitense degli anni '20.
- Cause del crollo della Borsa di Wall Street: indebolimento della domanda, crisi agricola, sovrapproduzione, speculazioni
- La recessione dell'economia
- La dimensione internazionale della crisi, in particolare la situazione in Germania → cause della crisi della repubblica di Weimar e fattori del successo di Hitler.
- Politiche protezionistiche e accrescimento del ruolo dello Stato nell'economia.
- Roosevelt e il 'New Deal'

MODULO 6 I totalitarismi

- Significato complesso del termine 'totalitarismo'. Confronti tra i tre regimi totalitari novecenteschi: differenze, tratti in comune.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. I fattori del successo fascista. La 'marcia su Roma'. La violenza squadrista. Il delitto Matteotti. La dittatura e le 'leggi fascistissime'. La manipolazione del consenso. La politica economica; l'autarchia. L'aggressione all'Etiopia. Il 'totalitarismo imperfetto'. Le leggi razziali
- La Germania nazista: l'ideologia nazionalsocialista, ascesa elettorale di Hitler, la conquista del potere, razzismo, antisemitismo, antibolscevismo. Caratteri del regime nazista. Violenza e consenso. Repressione e violenza sociale e razziale: il programma T4; la persecuzione contro gli ebrei. Le leggi di Norimberga. La politica economica. Lo 'spazio vitale'.
- Caratteri del regime staliniano: la collettivizzazione forzata, la 'dekulakizzazione', i gulag, i piani quinquennali e l'industrializzazione accelerata, il partito-stato e la nomenklatura, propaganda ideologica.

MODULO 7 La seconda guerra mondiale; la Shoah

- La seconda guerra mondiale: cronologia essenziale
- Le cause del conflitto
- La fase di 'guerra lampo'

- L'invasione dell'Urss e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- Una 'guerra totale'
- Dallo sbarco in Normandia alla resa del Giappone. La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.
- Lo sterminio degli ebrei → vedi collegamento con programma di Italiano: P.Levi: *Se questo è un uomo*. L'inferno del lager. Significato del termine 'Shoah'. Il genocidio pianificato.
- La caduta del fascismo e l'armistizio dell'8 settembre 1943. L'occupazione tedesca e il governo collaborazionista di Salò. La Resistenza. Il Cln. La guerra antipartigiana e le stragi. La liberazione.

MODULO 8 Il dopoguerra

La situazione italiana: dalla caduta del fascismo al referendum istituzionale del 2 giugno 1946

Conseguenze della seconda guerra mondiale

L'equilibrio bipolare

La 'guerra fredda'

(n.b. gli argomenti relativi alla seconda guerra mondiale e in particolare il dopoguerra sono ancora da terminare o svolgere alla data del 15 maggio) :

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE : Italiano, Economia

METODI, MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO:

- articolazione del programma in unità didattiche coerenti con le finalità e gli obiettivi;
- lezioni frontali, arricchite dal ricorso a fonti storiografiche e a sussidi, come schemi, grafici, cartine, fotografie, ecc;
- letture e dibattiti in classe sui contenuti didattici e su temi di interesse storico e di attualità
- approccio quanto più possibile interdisciplinare alla materia (in particolare collegamenti con Italiano).

OBIETTIVI RAGGIUNTI: la classe ha mostrato interesse nei confronti della disciplina e mediamente ha raggiunto in modo più che sufficiente, in qualche caso buono, gli obiettivi disciplinari. Si rileva un miglioramento del livello di preparazione rispetto all'inizio dell'anno; permangono per alcuni studenti difficoltà sul piano delle capacità espressive e sull'utilizzo della terminologia specifica della disciplina. Durante le lezioni c'è stata partecipazione al dialogo educativo e si è avuto interesse nei confronti della materia, anche se, durante l'anno, la frequenza della maggior parte degli studenti è stata discontinua (per alcuni saltuaria). Questo fattore sicuramente ha rallentato lo svolgimento del programma prestabilito. Il comportamento della classe, durante le lezioni, è risultato in genere corretto e collaborativo, disponibile al dialogo e al confronto di idee.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE:

- verifiche orali lunghe o brevi del livello raggiunto in ordine a finalità e obiettivi;

- interventi e riflessioni degli studenti nel dialogo educativo (verifica osservativa)
- verifica secondo le tipologie B e C della prima prova dell'Esame di Stato (tipologia B Saggio d'argomento storico-politico, tipologia C Tema d'argomento storico)
- questionari; simulazione terza prova

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: n° cinque prove durante l'anno scolastico.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: un'ora e mezzo circa per i questionari con domande a risposta aperta, quattro ore per la simulazione d'Esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO:

sono da considerarsi obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza:

- conoscere i meccanismi sociali, culturali ed organizzativi della civiltà contemporanea
- conoscere i lineamenti generali della storia cara e le caratteristiche fondamentali del fatto storico
- analizzare fatti e processi storici fondamentali nelle loro componenti politiche, economiche, sociali e culturali
 - collocare fatti e processi storici in successione cronologica
 - acquisire la terminologia e il linguaggio storiografico
 - capacità di orientarsi con esattezza nelle dimensioni spazio-temporali del fatto storico
 - capacità di usare adeguatamente alcuni strumenti del lavoro storico

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- conoscenza dei contenuti;
- esposizione corretta;
- capacità di fare collegamenti e stabilire relazioni tra gli avvenimenti storici;
- riflessione critica e personale,
- uso critico delle fonti e interpretazione di documenti storiografici.

I punti 1 – 2 – 3 sono indispensabili per conseguire la sufficienza.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Daniela Tagliazucchi

Francesca Cantore

Francesca Nardino

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Matematica

PROF.: Arabini Elena

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: appunti dettati dalla docente, sito www.ripmat.it

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Materiale predisposto dall'insegnante

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

Ripasso: equazioni di primo e secondo grado, equazioni prodotto

Concetto di soluzione.

Principi di equivalenza.

Equazioni determinate, indeterminate e impossibili.

Risoluzione e verifica.

Formula risolutiva delle equazioni di secondo grado.

Equazioni di secondo grado.

Equazioni di grado superiore al secondo nella forma di equazioni prodotto

Piano cartesiano e retta

Il sistema di riferimento cartesiano con particolare attenzione all'unità di misura.

Coordinate di un punto nel piano e posizionamento.

Equazione della retta in forma esplicita.

Grafico della retta per punti.

Significato geometrico di coefficiente angolare e termine noto.

Rette parallele agli assi cartesiani.

Condizione di parallelismo.

Determinazione del punto di intersezione fra due rette.

Sistemi di primo e secondo grado

Generalità.

Concetto di soluzione.

Risoluzione di sistemi di primo grado di due equazioni in due incognite mediante il metodo di sostituzione.

Sistemi determinati, indeterminati e impossibili.

Rappresentazione grafica e significato geometrico della soluzione.

Funzione reale di variabile reale

Funzione fra due insiemi

Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione

Concetto di dominio e codominio di una funzione

Concetto di condizione di esistenza

Identificazione delle condizioni per il calcolo del dominio

(riconoscimento in tutti i casi tranne che per le funzioni trascendenti e calcolo solo nel caso in cui si presentino sotto forma di equazione di 1° o 2° o equazione prodotto)

Riconoscimento del grafico di una funzione e lettura con identificazione di: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, punti di massimo, minimo e flessi

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Informatica, Economia d'Azienda.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale per definire, spiegare concetti, illustrare ed esemplificare metodologie di analisi ed introdurre la teoria adatta a risolvere i problemi proposti
- Esercizi guidati in gruppo e non, per acquisire, consolidare, recuperare abilità
- Discussione guidata su argomenti specifici
- Attività di gruppo per il recupero

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Fotocopie e appunti forniti dal docente

Libri forniti dal docente e siti consigliati sui quali gli alunni hanno potuto rivedere gli argomenti trattati e svolgere esercizi.

I tempi sono stati rallentati rispetto a quelli preventivi a causa del costante recupero che è risultato necessario.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, che ha subito l'avvicendamento dell'insegnante di matematica in tutti e tre gli anni di corso serale, a inizio anno mostrava gravi lacune nell'organizzazione del materiale scolastico, nel metodo di studio e nelle conoscenze pregresse, in particolare nel calcolo numerico e, per buona parte degli alunni, anche algebrico. Si è pertanto preferito impostare il piano di studi per il 5^a anno sulla revisione dei contenuti degli anni precedenti e introdurre i nuovi concetti principalmente per via teorica (lettura del grafico) piuttosto che pratica (studio di funzione). Inoltre, allo scopo di far recuperare pratica nel calcolo e la percezione dell'ordine di grandezza dei risultati, non è stato consentito l'uso della calcolatrice.

La programmazione ha subito un rallentamento rispetto alla previsione iniziale; tuttavia, nonostante il lieve miglioramento, le lacune pregresse insieme alla frequenza non regolare, non hanno permesso ad un gruppo di studenti di raggiungere risultati soddisfacenti.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica scritte sono state somministrate in date prefissate a inizio di ogni periodo al fine di agevolare la pianificazione degli impegni da parte degli studenti e sono state 3 nel

primo trimestre e 2 più una simulazione di terza prova nel pentamestre. Tutte le prove oltre che una richiesta sui nuovi argomenti hanno sempre compreso una parte di esercizi valida per il recupero.

Le prove orali sono apparse più penalizzanti per la maggior parte degli alunni pertanto, seppur invitando costantemente i candidati ad avvicinarsi alla lavagna nelle esercitazioni, nel trimestre sono state formalizzate le valutazioni solo per gli studenti con carenza di voti, mentre nel pentamestre sono state condotte numerose interrogazioni sotto forma di simulazione di colloquio d'esame.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Tenendo conto che nel corso dell'anno scolastico le ore assegnate alla materia sono state due in un unico blocco, solitamente si è dedicata la prima mezz'ora al ripasso dei contenuti e ad eventuali chiarimenti e la successiva ora e mezza alla prova.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

E' stata applicata una gamma di voti compresa fra l'uno ed il dieci. La valutazione delle prove scritte è stata calcolata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio esplicitato agli alunni nel testo delle varie prove. Nella valutazione degli orali si è tenuto conto non solo dell' esattezza di quanto affermato, ma anche della proprietà di linguaggio, della precisione e della correttezza dell'esposizione degli argomenti richiesti. In occasione della consegna di ogni verifica scritta è stata inoltre dedicata l'intera lezione alla correzione degli esercizi e al ripasso degli argomenti correlati.

F.to Prof.ssa

Elena Arabini

F.to Rappresentanti di Classe

Francesca Cantore

Francesca Nardino

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Diritto ed economia

PROF.: Sabrina Benassati

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Lineamenti di diritto ed economia - quinta classe - AUTORI: Zagrebelsky, Palmerio, Trucco, Gagliardini CASA ED. :Le Monnier

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Codice civile

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1

Il contratto:

La distinzione e classificazione dei contratti secondo i vari criteri.

Modulo 2

La compravendita e la locazione: i contratti conclusi tra privati

1. Contratti tipici e contratti atipici.
2. Nozione funzione e caratteri della compravendita.
3. Particolari specie di vendita: vendita con patto di riscatto;

Vendita immobiliare;

Vendita a rate con riserva della proprietà;

Vendita con riserva di gradimento,

Vendita a prova, vendita su campione

4. Nozione funzione e caratteri della locazione.

5. Principali obbligazioni delle parti.

6. La locazione di immobili

7. L'affitto di fondi rustici e di beni produttivi

8. Il comodato o prestito d'uso;

9. Il mutuo;

10. Il mandato;
11. La rendita vitalizia e perpetua;
12. il giuoco e la scommessa;
13. La fideiussione;
114. La transazione, il sequestro convenzionale e la cessione dei beni a creditori;

Modulo 3

Gli altri contratti tipici di fornitura e produzione di beni e servizi:

1. La somministrazione.
2. Il contratto estimatorio.
3. Il contratto d'appalto.
4. Disciplina dell'appalto nel diritto privato e nel diritto pubblico;
5. Il trasporto di cose e di persone disciplina.
6. Il deposito regolare ed irregolare.

Modulo 4

I contratti per la cooperazione e gli altri contratti tipici:

1. La commissione;
2. La spedizione;
3. L'agenzia;
4. La mediazione;

Modulo 5

I contratti commerciali atipici

1. Il leasing.
2. Il factoring.
3. Il franchising.

Modulo 6

I contratti di banca e la borsa modulo di diritto e cenni sul lavoro:

1. La banca caratteri generali;

2. Banca d'Italia e Banca centrale europea CENNI;
3. La Consob;
4. l'apertura di credito bancaria;
5. l'anticipazione bancaria;
6. lo sconto bancario;
7. il conto corrente;
8. il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo cenni generali e distintivi sotto il profilo retributivo.
9. Diritti ed obblighi del lavoratore subordinato.
10. I contratti collettivi di lavoro.

Modulo 7

I cicli economici:

1. Il ciclo economico.
2. Marx e lo sviluppo economico.
3. Le teorie di Marx e Schumpeter.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Economia aziendale; Storia; Inglese.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con spiegazione orale, discussione di gruppo, dettatura di appunti, svolgimento di esercizi in classe e correzione in classe, analisi di alcuni casetti pratici.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo, codice civile appunti dettati dall'insegnante.

Spazi utilizzati: le aule scolastiche

Tempi: le ore curricolari, solo due ore a settimana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari relativi a tutti i moduli svolti, raggiungendo per un paio di alunni anche un profitto

ottimo, anche il linguaggio tecnico è stato progressivamente sia pur con più difficoltà acquisito. La capacità di applicare i contenuti acquisiti a fattispecie concrete di vita reale è nel complesso per tutti gli alunni stata raggiunta.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Strutturate e semistrutturate . Interrogazioni e colloqui orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Quattro prove due interrogazioni orali e due verifiche scritte.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore a seconda della tipologia di verifica.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Voto sufficiente con più di metà verifica svolta correttamente su un totale di esercizi la metà corretta e senza errori

F.to Prof.ssa
di Classe

Sabrina Benassati

F.to Rappresentanti

Nardino Francesca

Cantore Francesca

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Economia aziendale

PROF.: Vanni Carretti

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Bertoglio Brero “Manuale di economia d’azienda 2” Ed. Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: codice civile e t.u.i.r

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

A) IL FATTORE UMANO E LA POLITICA DEL PERSONALE:

- 1 Programmazione e controllo della funzione del personale
- 2 Il sistema informativo della funzione del personale
- 3 La fiscalizzazione degli oneri sociali
- 4 Gli ammortizzatori sociali

B) IL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE E IL BILANCIO D’ESERCIZIO

- 1 L’area della funzione amministrativa
- 2 La formazione del bilancio di esercizio
- 3 Il reddito fiscale d’impresa e la dichiarazione dei redditi
- 4 Le analisi di bilancio per indici e analisi di bilancio per flussi limitatamente al cash flow operativo.
- 5 Il punto di pareggio e cenni di budget

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Applicazioni gestionali con le ore di compresenza, Diritto ed economia e in minima parte Inglese per qualche termine di uso corrente

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lezioni in laboratorio con l’assistenza del docente di Applicazioni gestionali

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Utilizzo del libro di testo, consultazione del codice civile e del T.U.I.R. (testo unico imposte sui redditi). Uso di software in laboratorio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso una sufficiente capacità di analisi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con esercizi da risolvere e con questionari a domanda aperta

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Numero 3 prove scritte per ciascun quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per pervenire ad un giudizio di sufficienza bisogna dimostrare la conoscenza dei contenuti e delle procedure; la competenza linguistico espositiva, la comprensione del problem-solving.

F.to Prof.
Vanni Carretti

F.to Rappresentanti di Classe

Cantore Francesca

Nardino Francesca

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Applicazioni gestionali

PROF.: Addolorata Cormano

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: nessuno, si utilizza il testo adottato dall'insegnante di Economia aziendale

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Materiale predisposto dall'insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

Ripresa dei concetti di layout di documenti commerciali

- varie tipologie di lettera, strategie per l'impostazione di elementi nella lettera commerciale, inserimento di tabelle e elementi grafici;
- Funzioni avanzate di word processing (stampa-unione).

La ricerca attiva del lavoro

- Stesura del curriculum vitae;
- Compilazione del curriculum on line.

Esercitazioni di gestione del personale:

- la busta paga: gli adempimenti relativi alla gestione previdenziale; gli adempimenti relativi alle ritenute fiscali;
- scatti di anzianità, superminimo individuale, compenso per lavoro straordinario, calcolo irpef, calcolo detrazioni, calcolo assegno per il nucleo familiare;
- predisposizione di un modello, mediante foglio elettronico per lo sviluppo e il calcolo della busta paga applicando le opportune funzioni.

La redazione del bilancio d'esercizio:

- caricamento dati sul foglio elettronico.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Il programma è stato svolto in accordo con l'insegnante di Economia d'Azienda, con il quale sono state effettuate le ore di compresenza.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale per la presentazione dell'argomento;
- Successive applicazioni pratiche tramite lavoro individuale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Le lezioni si sono svolte come applicazioni pratiche al computer di casi aziendali utilizzando:

- Libro di testo di economia.
- Fotocopie.
- Internet.

I tempi stabiliti nel documento iniziale sono stati rispettati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro sono stati mediamente raggiunti.

Quasi tutti gli allievi hanno acquisito una discreta autonomia nella gestione della strumentazione informatica e dei diversi applicativi utilizzati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Quasi tutte le prove effettuate sono state di tipo applicativo in quanto predisposte per definire la valutazione globale del processo di formazione che comprende le attitudini nell'uso del computer e la capacità nell'applicare efficacemente le conoscenze acquisite a casi pratici aziendali. Alla fine dell'anno è stato predisposto un test teorico per verificare il grado di conoscenza degli applicativi usati.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state 2 nel primo e 3 nel secondo quadrimestre, anche se le numerose esercitazioni hanno contribuito alla formazione della valutazione finale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente sono state assegnate 1 o 2 ore in relazione alla complessità dell'elaborato, pur mantenendo diverse fasce di valutazione, collegate ai tempi di svolgimento delle prove. In tal modo si è cercato di salvaguardare i livelli minimi e di premiare, con valutazioni più alte, la

sicurezza operativa e il metodo di lavoro più efficace di quegli studenti in grado di eseguire i compiti loro assegnati in tempi veloci.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Ogni verifica è stata corretta seguendo i criteri stilati in una griglia consegnata alla classe. E' stata utilizzata la scala decimale dei voti. Il livello di sufficienza è stato considerato uguale a 6. In particolare, in riferimento alla tipologia di verifica sono state tenute in considerazione: la conoscenza delle funzioni dei software applicativi, l'applicazione delle conoscenze di economia aziendale, il layout e l'estetica dell'elaborato, in relazione alle prove assegnate e agli obiettivi prioritari fissati per ogni singola prova.

F.to Prof.ssa

Addolorata Cormano

F.to Rappresentanti di Classe

Cantore Francesca

Nardino Francesca

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Lingua Straniera: Inglese

PROF.: Lorena Campana

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: G. Ierace, K. Jackson- Business is Business- Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: fotocopie

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO A: Grammar

Riequilibrio e approfondimento grammaticale

In itinere - ripasso delle strutture e delle funzioni svolte negli anni precedenti, con particolare riferimento all'uso dei tempi del verbo e delle preposizioni

MODULO B: Business organizations

Sole Trader

Partnerships

Cooperative societies

Limited companies

Franchising

The world of business: merger, take over and joint venture.

MODULO C: E-Business

The Internet: some history

E-commerce

Google: a history of success

MODULO D: Marketing

What is Marketing

The four Ps

MODULO E: ORDERS

Placing Orders

Methods of Payment

MODULO F: International trade

The World trade organization

The Incoterms: The four groups

The Invoice

The Delivery note

The Certificate of origin.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Possibili collegamenti ad economia, diritto e storia

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, brain storming, lettura e ripetizione attraverso domande e riassunti scritti ed orali. Le attività didattiche sono state organizzate secondo percorsi modulari. Esse hanno avuto lo scopo di sviluppare le quattro abilità di base (listening, speaking, reading e writing) in modo integrato e tenendo conto dei diversi stili di apprendimento. Si è cercato di utilizzare strategie utili al coinvolgimento attivo degli studenti e all'aspetto comunicativo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo

Aula

Due ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comprendere alcuni degli aspetti economici salienti del nostro tempo.

Acquisire lessico relativo a fatti di attualità ed economici.

Cogliere i contenuti essenziali di un testo scritto commerciale e/o economico. utilizzando appropriate tecniche di lettura.

Ricerca dati e/o informazioni particolari.

Rispondere a domande referenziali relative a testi settoriali.

Produrre testi scritti con sufficiente correttezza formale e proprietà lessicale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove scritte sono state fin dall'inizio simili a simulazioni d'esame. Dagli argomenti studiati sono state formulate domande a cui gli studenti dovevano rispondere. Le prove orali sono consistite in interrogazioni individuali sugli argomenti studiati.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Due prove scritte e due orali nel primo quadrimestre, tre prove scritte e due orali nel secondo quadrimestre comprese due simulazioni di terza prova.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Si è sempre preparata una griglia di valutazione, attribuendo un punteggio alle domande poste. La sufficienza è stata assegnata al raggiungimento del 60 % del punteggio totale previsto. Il livello della classe è in generale complessivamente sufficiente, ma ci sono alcuni studenti che presentano ancora difficoltà ad esprimersi in lingua orale e scritta.

F.to Prof.ssa

Lorena Campana

F.to Rappresentanti di Classe

Cantore Francesca

Nardino Francesca

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Informatica

PROF.: Giada Casini

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: nessun libro di testo è stato ufficialmente adottato

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

fotocopie dai testi:

A. Lorenzi, D. Iovino, Tecnologie della comunicazione, Atlas editore.

P. Camagni, M. Della Puppa, R. Nikolassy, Il linguaggio per le basi di dati, Hoepli editore.

F. Orlandino, Informatica senza problemi, Paramond editore.

Sono state fornite agli studenti le fotocopie delle parti di testo di interesse.

PROGRAMMA SVOLTO

I sistemi informativi aziendali nell'era di internet:

- Il sistema informativo aziendale
- Il sistema informatico aziendale
- Office automation

Presentazioni in power point:

- Power point e la comunicazione efficace
- Creazione di una nuova presentazione e scelta del layout
- Inserimento di immagini, grafici e tabelle
- Inserimento l'animazione personalizzata

Il mondo delle basi di dati:

- Introduzione (cosa si intende per database)
- Principali funzioni di un database

La progettazione concettuale: il modello ER:

- Definizione
- Il diagramma ER
- Entità, istanze e loro attributi
- Relazioni (solo binarie), opzionalità e cardinalità
- Chiavi artificiali e chiavi composte
- Chiavi primarie e chiavi esterne, migrazione di chiave primaria
- Regola di integrità
- Regole di inserzione e cancellazione

Il modello relazionale (cenni, dopo il 10 di maggio):

- Regole di derivazione del modello relazionale dal diagramma ER
- Proprietà delle tabelle relazionali;
- Le operazioni fra tabelle (unione, differenza, intersezione, prodotto, congiunzione)

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali di spiegazione orale dei contenuti. Esercizi in classe con soluzione dei problemi; lavoro principalmente individuale. Per quanto riguarda il modulo sulle presentazioni, è stato svolto dagli studenti un progetto autonomo, da completarsi sia nelle ore di lezione che con lavoro autonomo a casa.

Lavori di recupero individualizzati (pause didattiche e recupero in itinere).

SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Aula

Laboratorio nel caso di un progetto power point.

Due ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La programmazione non ha seguito i ritmi stabiliti a inizio anno a causa di alcuni problemi legati all'orario e alla frequenza; le difficoltà maggiori sono state riscontrate nell'astrazione dei concetti rispetto all'aspetto più pratico. Si è quindi deciso di privilegiare l'esemplificazione dei concetti oltre alla loro definizione teorica.

Tuttavia la maggior parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti, sia per quanto riguarda i contenuti che per ciò che concerne il linguaggio tecnico specifico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con domande aperte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta e un progetto power point nel primo semestre. Una prova scritta, due simulazioni di terza prova e una verifica orale nel secondo semestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora per ciascun prova scritta.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per assegnare la sufficienza, è stato dato un peso maggiore ai contenuti rispetto all'utilizzo del linguaggio tecnico; su tre domande, la sufficienza era raggiunta sia in caso di risposta corretta ma incompleta a tutti i quesiti, che in caso di risposta completamente corretta ad almeno metà dei quesiti.

F.to Prof.ssa

Giada Casini

F.to Rappresentanti di Classe

Cantore Francesca

Nardino Francesca

3. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana. Sono confermate le tipologie adottate negli anni precedenti: analisi di un testo letterario; produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale; tema di argomento storico, tema di ordine generale.

Data di svolgimento: 02/05/2014;

Prova: in allegato.

Griglia di valutazione utilizzata per la prima prova scritta:

IIS "CARLO CATTANEO" MODENA

AA.SS 2013/2014

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICAZIONI DEI CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE SIMULAZIONI E TIPOLOGIA DI VERIFICA

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. E' stato deciso di svolgere una prima prova che coinvolgeva le seguenti discipline:

- DIRITTO
- MATEMATICA
- INFORMATICA
- INGLESE

La seconda prova, invece, ha coinvolto:

- DIRITTO
- STORIA
- INFORMATICA
- INGLESE

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

PRIMA PROVA SIMULATA : Svolta il 5 maggio 2014 dalle ore 20 alle ore 22, durata 2 ore. Le materie coinvolte sono state le seguenti: DIRITTO, MATEMATICA, INFORMATICA, INGLESE.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

SECONDA PROVA SIMULATA : Svolta il 22 maggio 2014 dalle ore 20 alle ore 22, durata 2 ore. Le materie coinvolte sono state le seguenti: DIRITTO, STORIA, INFORMATICA, INGLESE.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

Anno Scolastico 2013/14
CLASSE 5°S
INDIRIZZO TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

5 Maggio 2014

DISCIPLINE:

- Diritto
- Inglese
- Informatica
- Matematica

ALUNNO

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 2 ore

SIMULAZIONE TERZA PROVA - DIRITTO - CL. 5 S - 05/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

1) Definisci il contratto di factoring:

2) Illustra brevemente i caratteri del contratto di somministrazione:

3) Elenca le diverse opzioni che spettano all'utilizzatore nel contratto di leasing, spiegando la funzione del leasing.

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INGLESE CL. 5 S – 05/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

1) What is the WTO and what do you know of this organization?

2) What are Incoterms and how many categories are there?

3) What are the main differences between a private limited company and a public limited company?

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INFORMATICA CL. 5 S – 05/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

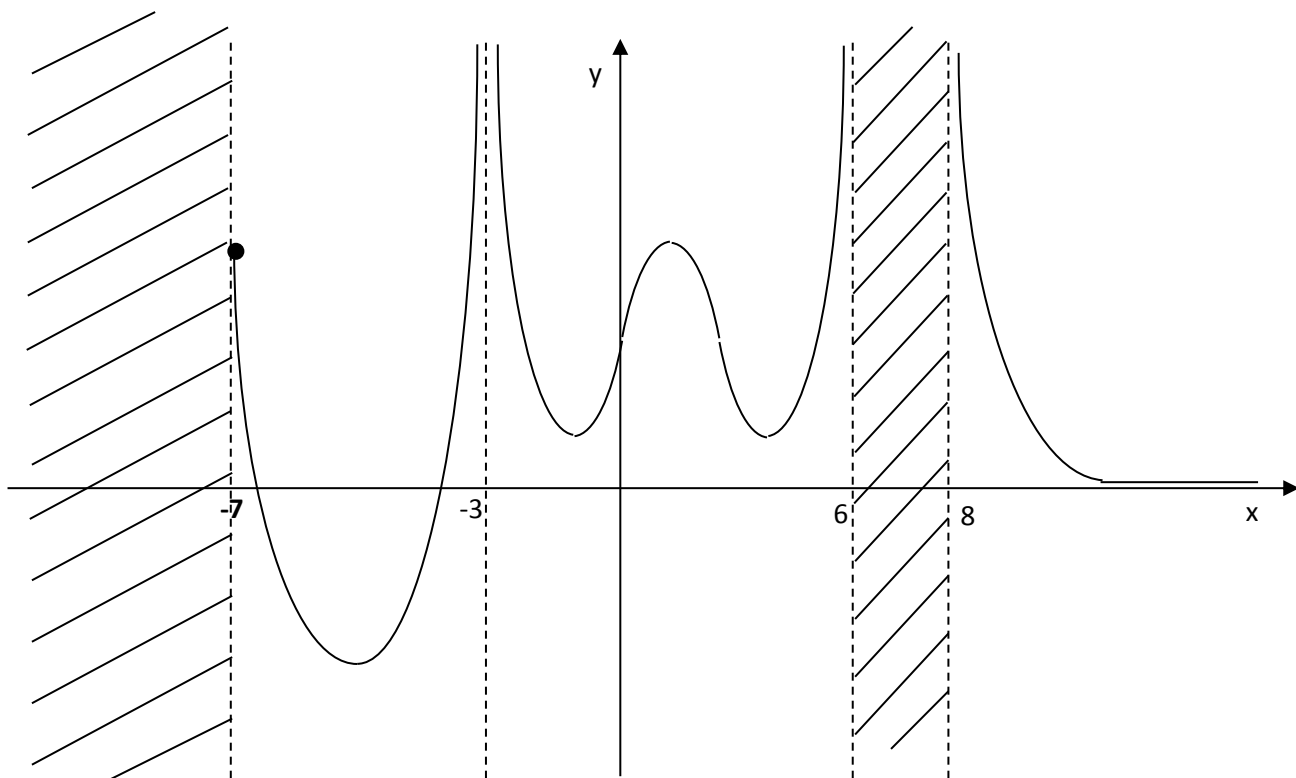
- 1) Spiegare cosa si intende per cardinalità di una relazione nel modello E/R, avvalendosi di esempi.

- 2) Qual è la regola di integrità delle entità? Spiegare facendo uso di esempi.

- 3) Rappresentare con uno schema E/R la Relazione cliente-fattura, indicando la molteplicità delle associazioni individuate e l'obbligatorietà od opzionalità dell'associazione; individua alcuni attributi ed identifica la probabile chiave primaria per ciascuna entità.

SIMULAZIONE TERZA PROVA - MATEMATICA CL. 5 S – 05/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:



1. Dato il grafico in figura determina:

dominio: _____

codominio: _____

intersezioni con gli assi: _____

intervalli di positività: _____

punti di massimo e minimo: _____

punti di flesso: _____

2. Classifica ciascuna delle seguenti funzioni e scrivi le condizioni per determinare il dominio.

	FUNZIONE	TIPO FUNZIONE	CONDIZIONI
1)	$f(x) = \frac{3x^3 + \ln x + x^5}{7}$		
2)	$f(x) = \frac{\sqrt[5]{4x-7}}{(x+2)(2x-5)}$		
3)	$f(x) = \frac{\sqrt{32}}{x^2+3} + \sin(2)$		

3. Spiega il significato geometrico del coefficiente angolare (*a parole e graficamente*) e perchè il sistema fra due rette che hanno lo stesso coefficiente angolare risulta impossibile.

Anno Scolastico 2013/14
CLASSE 5°S
INDIRIZZO TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ESAME DI STATO

22 Maggio 2014

DISCIPLINE:

- Diritto**
- Inglese**
- Informatica**
- Storia**

ALUNNO

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

NON è consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 2 ore

Cognome e Nome _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA - DIRITTO - CL. 5 S - 22/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

4) Definisci il contratto estimatorio.

5) Definisci il contratto di franchising indicandone brevemente i caratteri.

6) Elenca le principali obbligazioni mutuatario e del mandatario spiegando la diversa funzione di questi due contratti.

Cognome e Nome _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INGLESE CL. 5 S – 22/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

4) What are the most important trade documents? Name them and define their purpose.

5) List the most common methods of payment and their meaning.

6) What is the franchising and what are the people involved in this kind of company?

Cognome e Nome _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INFORMATICA CL. 5 S – 05/05/2014

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI APERTI IN 5-8 RIGHE:

- 4) Descrivere le regole di derivazione di una tabella da un database relazionale.

- 5) Spiegare, avvalendosi anche di esempi, in quali casi si usano le regole di inserzione e citarne almeno due.

- 6) Spiegare cosa si intende per attributo chiave e dare la definizione di chiave composta, alternativa e artificiale.

Griglia di valutazione utilizzata per la terza prova scritta:

IIS "CARLO CATTANEO" MODENA

AA.SS 2013/2014

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE	TIPOLOGIE DI PROVA
05/05/2014	DUE ORE	DIRITTO MATEMATICA INFORMATICA INGLESE	B
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none">· Conoscenza dei contenuti· Capacità di analisi e sintesi· Capacità di rielaborazione· Utilizzo terminologie e simbologia· Analisi e sviluppo del problema		
PER LE PROVE IN LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none">· Conoscenza dell'argomento· Correttezza grammaticale e ortografica· Proprietà lessicale		

IIS "CARLO CATTANEO" MODENA

AA.SS 2013/2014

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE	TIPOLOGIE DI PROVA
22/05/2014	DUE ORE	DIRITTO STORIA INFORMATICA INGLESE	B
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none">· Conoscenza dei contenuti· Capacità di analisi e sintesi· Capacità di rielaborazione· Utilizzo terminologie e simbologia· Analisi e sviluppo del problema		
PER LE PROVE IN LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none">· Conoscenza dell'argomento· Correttezza grammaticale e ortografica· Proprietà lessicale		

Criterio di valutazione e di sufficienza adottato per le prove		
Livello di prestazione conseguito	Punteggio attribuito in quindicesimi	Punteggio attribuito in decimi
- Privo di contenuti valutabili	≤ 3/15	0-2/10
- Mancano i contenuti fondamentali;	4-5/15	3/10
- Numerose e gravi lacune nella conoscenza dei contenuti; - Terminologia impropria.	6-7/15	4/10
- Conoscenze parziali /frammentarie; - Terminologia non del tutto impropria.	8-9/15	5/10
- Conoscenze sufficienti; - Rielaborazione scolastica; - Terminologia accettabile.	10/15	6/10
- Conoscenze adeguate; - Rielaborazione discreta; - Terminologia corretta.	11/15	7/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione discreta; - Terminologia appropriata.	12-13/15	8/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione personale; - Terminologia appropriata e corretta.	14/15	9/10
- Conoscenze complete ed approfondite; - Rielaborazione personale; - Capacità di effettuare collegamenti - Terminologia buona e corretta.	15/15	10/10

In particolare, per conseguire una **valutazione di sufficienza**, è stato ritenuto necessario che gli elaborati soddisfacessero i seguenti criteri:

- Comprensione del testo;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali inerenti l'argomento;
- Uso del linguaggio specifico essenziale;
- Applicazione delle conoscenze acquisite.

4. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prima prova scritta:

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	ANALISI DEL TESTO	NULLA GRAV. INS. MOLTO SCOR.	INSUFF. IMPRECISA INCOMPLETA	SUFFICIENTE DISCRETA QUALC. IMPR.	BUONO ESAURIENTE CORRETTO	OTTIMO PERFETTAM. CORRETTO
INDICATORI	COMPRENSIONE	0.5	1.75	2	2.5	3
	ANALISI	0.5	1.5	2	2.5	3
	INQUADR. STOR-LETTER	1	1.5	2	2.5	3
	STRUTT. DEL DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.5	1.25	1.5	2	2.5
	LESSICO SPECIFICO	0.5	1.25	2	2.25	2.5

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	SAGGIO BREVE, ARTICOLO GIORNALE	NESSUNA INCOERENTE GRAV. SCORR	SCARSA CARENTE FATICOSA	INCOMPLETA LIMITATA SUFFICIENTE	BUONA AMPIA ARTIC. RARI ERRORI	COMPLETA ESAURIENTI CORRETTA
INDICATORI	PERTINENZA	0	1.25	1.5	2	2.5
	CONOSCENZA INFRMAZ.	1	1.25	1.5	2	2.5
	ARGOMENTAZ-RIELABOR	0.75	1	1.5	2	2.5
	CONTRIBUTI PERSONALI	0	1.25	1.5	1.75	2
	STRUTTURA DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.75	1.25	1.5	1.75	2
	RISPETTO CONSEGNE	1	1.75	2	2.25	2.5

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	TEMA DI ARG. STORICO E DI GIORNALE	NESSUNA INCOERENTE GRAV. SCORR	SCARSA MOLTO LIM. MOLTI ERR.	SUFFICIENTE LIMITATA ALCUNI ERR.	BUONA AMPIA ARTIC. RARI ERRORI	OTTIMO ESAURIENTE CORRETTA
INDICATORI	PERTINENZA	0	1.25	1.5	2	2.5
	CONOSCENZA INFRMAZ.	1	1.25	1.5	2	2.5
	ARGOMENTAZ-RIELABOR	0.75	1	1.5	2	2.5
	CONTRIBUTI PERSONALI	0	1.25	1.5	1.75	2
	STRUTTURA DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.75	1.25	1.5	1.75	2
	RISPETTO CONSEGNE	1	1.75	2	2.25	2.5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	_____/15			
COGNOME E NOME				
CLASSE	DATA		VOTO	

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La **seconda prova scritta** verte su una materia caratterizzante il corso di studi e può essere articolata in più proposte offerte alla scelta del candidato.

IPOTESI DI VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA						
INDICATORI	<u>competenz</u> <u>a</u> <u>linguistica</u> <u>generale e</u> <u>specific</u> (correttezza formale)	<u>risponden</u> <u>za</u> <u>alla</u> <u>traccia</u>	<u>conoscenz</u> <u>a</u> <u>dei</u> <u>contenuti</u>	<u>articolazione,</u> <u>coesione</u> <u>e</u> <u>coerenza</u> <u>dell'argomentazi</u> <u>one</u>	<u>capacità</u> <u>di</u> <u>approfondime</u> <u>nto e spunti di</u> <u>originalità</u> <u>nelle opinioni</u> <u>espresse</u>	TOTALE PARZIA LE
	LIVELLO DI VALUTAZIONE	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA
SCARSA		SCARSA	SCARSA	SCARSA	SCARSA	
SUFFICIEN TE		SUFFICIEN TE	SUFFICIEN TE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	
ADEGUATA		ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA						_____/15

NOTA SULLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA - tenuto conto che la sufficienza corrisponde a 10, si propone che il punteggio corrispondente ai diversi livelli di valutazione sia il seguente **NULLO= 0; SCARSO= 1 ; SUFFICIENTE= 2 ; ADEGUATO= 3.**

Griglia di valutazione del colloquio

CANDIDATO _____

MODENA _____

		nullo	gr. insuf.	insuffic.	sufficiente	discreto	buono	ottimo	punti assegnati
		1 - 5	6 - 13	14 - 19	20 - 21	22 - 25	26 - 28	29 - 30	
ESPOSIZIONE INIZIALE DEL CANDIDATO									
A	logica percorso								
B	conoscenze e originalità								
C	sintesi ed esposizione								
DISCUSSIONE ELABORATI									
A	riconoscimento errori, autovalutazione								
B	capacità di spiegare e auto correggersi								
C	capacità critiche e argomentative								
COLLOQUI SULLLE DISCIPLINE									
A	pertinenza e livello conoscenze								
B	capacità di collegamento, originalità								
C	disinvoltura e capacità espositive								
totale									

VOTO _____

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ;
Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ;
Alternanza ≥ 7)

IPOTESI DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE

La valutazione di ogni studente dovrà tenere conto:

- degli sforzi compiuti per colmare alcune lacune;
- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi.

Scheda analitica del giudizio di ammissione							
L'allievo ha manifestato interesse	vivace	costruttivo	costante	settoriale	adeguato	scarso	
L'impegno è stato	adeguato	efficace	costruttivo	proficuo	inadeguato	inefficace	scarso
L'alunno nel biennio post-qualifica ha	rafforzato	sviluppato					
una consapevolezza del proprio ruolo	ottima	buona	soddisfacente	sufficiente			
L'alunno ha acquisito una capacità di comunicazione scritta e orale	buona	discreta	sufficiente	scarsa	faticosa		
L'alunno conosce e usa il lessico specifico in modo	consapevole	appropriato	meccanico	sufficiente	approssimativo		
sa applicare conoscenze e procedimenti in situazioni	nuove	note					
ha raggiunto una conoscenza dei contenuti	approfondita	completa	essenziale	sommatoria	superficiale	frammentaria	limitata

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano - Storia	Tagliazucchi Daniela	
Matematica	Arabini Elena	
Lingua Inglese	Campana Lorena	
Educazione fisica	Zanasi Enrico	
Economia Aziendale	Carretti Vanni	
Applicazioni gestionali	Cormano Addolorata	
Diritto ed economia	Benassati Sabrina	
Informatica	Casini Giada	